

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

La rassegna stampa di oggi, come potete vedere, è (volutamente) monotematica. Rispetto al fenomeno alcol e guida, e alle stragi che ne derivano (il termine "incidente" è scorretto), si è fatto molto, ottenendo anche dei buoni risultati. Ma non si può abbassare la guardia. Al contrario, occorre ancora maggiore impegno. In particolare potenziando le risorse alle Forze dell'Ordine, per i controlli sulle strade e nei locali, e intervenendo con le modifiche normative che, in molti, stiamo chiedendo da anni. "Chi non si ribella è complice".

ASAPS.IT

Pubblichiamo la lettera indirizzata al caro Lorenzo Guarnieri nel quarto anniversario della sua morte dai genitori Stefania e Stefano e dalla sorella Valentina.
L'ASAPS si stringe a loro con affetto e totale solidarietà
Giordano Biserni

Per Lorenzo...

Chi non si ribella è complice!

Caro Lorenzo,

Sono passati quattro anni da quando sei stato ucciso.

Quattro anni bastano ad un paese per organizzare un mondiale di calcio o un'olimpiade, ma non sono sufficienti allo stato italiano per formulare un giudizio definitivo per il colpevole di un omicidio come il tuo, evidente sin dal primo giorno.

Piero Passerò quattro anni fa si metteva alla guida con un tasso alcolemico 3 volte superiore al consentito e con tanta cannabis nel sangue. Decideva di sorpassare dove era vietato farlo, contromano. Ti colpiva in pieno e ti uccideva.

Così poneva fine alla tua vita di ragazzo meraviglioso di 17 anni.

Sai bene cosa è successo in questi 4 anni. Passerò ha scelto il rito abbreviato in modo da beneficiare di una pena ridotta di un terzo. E' stato condannato in appello a 2 anni e 8 mesi di "reclusione". Ma come ogni pena inferiore ai 3 anni non verrà mai scontata in carcere. Nel nostro paese funziona così.

In realtà la sua condanna sarebbe stata di 3 anni e 4 mesi, se il giudice di primo grado non avesse fatto un errore di calcolo nella riduzione di un terzo della pena. Per correggere questo errore la Procura di Firenze avrebbe dovuto segnalarlo, ma pur essendone a conoscenza non l'ha fatto.

Nonostante la fortuna di godere anche di uno sconto di pena illegittimo, l'imputato ha deciso di ricorrere in Cassazione. In luglio ci sarà il terzo grado di giudizio sul tuo omicidio. Quanta benevolenza verso i colpevoli!

E ai tuoi diritti, i diritti della vittima, chi ci pensa?

Ci proviamo noi, la tua famiglia, ma la giustizia italiana non ci ascolta.

Per cercare di capire i motivi della mancata correzione dell'errore, abbiamo scritto al Consiglio superiore della magistratura, alla Procura di Firenze e al Ministro della giustizia. Nessuno ci ha risposto.

Comunque vada a finire il processo, chi ti ha ucciso al massimo sarà condannato a svolgere alcuni giorni di servizi sociali.

Noi, insieme ai tuoi amici, con l'Associazione che ti abbiamo dedicato, da 4 anni facciamo ogni giorno attività di volontariato con tanta soddisfazione, cercando in maniera attiva di prevenire la violenza stradale. Con l'aiuto di tanti tuoi amici straordinari andiamo nelle scuole e nelle società sportive e parliamo ai giovani di responsabilità, rispetto, valore e bellezza della vita.

Fare volontariato non può essere una pena, dovrebbe essere una parte importante di rieducazione al termine della pena.

Purtroppo, Lorenzo, il tuo non è un caso giuridico isolato.

Gli omicidi stradali fino a oggi rimangono sempre impuniti: l'Italia, il tuo paese, ogni anno nega il diritto alla vita a migliaia di persone e, dopo la morte, nega loro anche il diritto alla giustizia. E' davvero il momento di cambiare.

IL GIORNALE

Ubriaco al volante si schianta su auto Morti due ragazzi

Qualche bicchiere di troppo, l'ora tarda e l'incidente. Tragico. Due studenti, Margherita Noè, 16 anni, e Federico Talin, 21 anni, entrambi di Caselle di Santa Maria di Sala, hanno perso la vita a Mirano dopo che la loro auto è stata centrata da quella di un altro giovane. Di chi sia la colpa è ancora da stabilire. Le vittime si trovavano a bordo di una Opel Corsa condotta dal fratello ventenne di Margherita. Era appena andato a prenderla al vicino capolinea degli autobus dopo che la ragazza aveva trascorso la serata a Venezia assieme all'amica del cuore: lei ora si trova in rianimazione all'ospedale di Mestre. A centrare la loro macchina una Mazda con al volante un 24enne risultato positivo all'alcoltest.

GIORNALE LA VOCE

CASELLE TORINESE

Ubriaco provocò incidente con morte bimba, condannato

Evasione, guida senza patente e in stato di ebbrezza, omicidio colposo: sono i reati per cui il gup Potito Giorgio ha condannato a quattro anni e mezzo Roberto Nikolic, lo zingaro torinese che lo scorso 29 settembre provocò un incidente in strada Aeroporto in cui morì una bimba di due anni e mezzo. Il pm Gianfranco Colace ha chiesto invece l'archiviazione per la madre della piccola, inizialmente indagata per non avere posizionato in modo corretto il seggiolino su cui era seduta la figlia.

LA NAZIONE

Giovane muore in un scontro frontale contro l'auto guidata da un ubriaco Un rumeno, poi risultato positivo al test dell'etilometro, ha invaso la corsia opposta causando la morte del 28enne. Ferita non gravemente una ragazza che era in auto con la vittima.

Terni, 2 giugno 2014 - Un 28enne di Amelia è morto nella tarda serata di ieri in un incidente stradale avvenuto in viale Europa, nei pressi del centro città. Ferita in maniera non grave una 21enne di Otricoli che era a bordo della Fiat Cinquecento (vecchio modello) guidata dal giovane.

L'auto (secondo quanto ricostruito dai carabinieri) intorno alle 22 si sarebbe scontrata con una Fiat Marea, che avrebbe invaso la corsia opposta. La guidava da un rumeno di circa 30 anni residente nella zona, rimasto illeso nell'incidente e risultato positivo all'etilometro, con un tasso alcolemico nel sangue di 0,75 grammi per litro. (*) E' stato multato e gli è stata sospesa la patente. Negativo invece il test antidroga. Insieme a lui viaggiava un parente connazionale, anche lui rimasto illeso.

Per estrarre i corpi dei due giovani italiani dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Entrambi sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118 e trasportati all'ospedale Santa Maria di Terni, ma il 28enne è morto poco dopo il ricovero. La giovane ha riportato una frattura alle caviglie.

(*) Nota: tecnicamente una alcolemia di 0,75 g/l non si può considerare "ubriachezza", ma "ebbrezza".

Per fare una stima corretta del tasso alcolico al momento dello schianto occorrerebbe sapere quanto tempo è passato prima della rilevazione con l'etilometro.

PICUSONLINE

Guida l'autobus ubriaco e ferisce 5 persone

Le indagini condotte dagli agenti della polizia stradale però hanno squarciato il velo: l'autista era ubriaco alla guida

Ascoli - Era ubriaco l'autista della Start che con il pullman ha causato il ferimento di cinque persone in via Verdi a Borgo Solestà (il quartiere noto anche come Porta Cappuccina) . La dinamica e la causa dell'incidente è ormai chiara. Sono stati i risultati del prelievo del sangue del conducente a stabilire che guidava l'autobus in stato di ebbrezza.

La scorsa settimana in via Verdi a Borgo Solestà l'urbano della Start ha centrato un'automobile che procedeva in senso inverso e, in seguito, finiva contro un'auto in sosta provocando il ferimento di cinque persone compreso un bimbo di sei mesi. Si supponeva un guasto meccanico dell'autobus come la rottura dell'impianto frenante.

Le indagini condotte dagli agenti della polizia stradale però hanno squarciato il velo: l'autista era ubriaco alla guida. Ora l'autista va incontro a severi provvedimenti disciplinari. Vi pare sufficiente? Uno così deve ancora guidare un pullman?